



## Parco dei Colli di Bergamo

Prot. Gen. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Area Tecnica - Tel. 035.4530401 - ufficiotecnico@parcocollibergamo.it

Fasc. **196/2024**  
Decreto **29/2025**

Spett.le  
PROVINCIA DI BERGAMO  
SETTORE AMBIENTE  
SERVIZIO AMBIENTE e PAESAGGIO  
VIA SORA 4  
24121 BERGAMO (BG)

**Oggetto:** Comune di Alzano lombardo. Richiesta di parere ai sensi della d.G.R. 29 marzo 2021, n. XI/4488 e la d.G.R. 16 novembre 2021, n. XI/5523 inerente la VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO - SCREE.0350.2024

Si avvisa che con Decreto n. 29 del 17/03/2025 è stato emesso parere in merito allo screening d'incidenza di cui all'oggetto.

Il decreto firmato digitalmente, è allegato alla presente comunicazione.

Distinti saluti

Il Responsabile del servizio  
arch. Pierluigi Rottini  
documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2015 e s.m.i.



## Parco dei Colli di Bergamo

N. Reg. Fasc. **196/2024**

**DECRETO**  
(ai sensi della L.R. 13 aprile 1991 n. 8)  
N. 29 del 17/03/2025

**Oggetto:** Comune di Alzano lombardo. Richiesta di parere ai sensi della d.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106, inerente lo screening d'incidenza per il **VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO - SCREE.0350.2024- SCREE.0350.2024**

**Premesso che** in data 19.12.2024, p.g. 4532 è pervenuta dalla Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - Servizio Ambiente Paesaggio, C.F./P. IVA: 80004870160 con sede in BERGAMO (BG) VIA SORA 4 la richiesta di cui in oggetto;

**Esaminata** la documentazione pervenuta;

**Acquisito** il parere tecnico del Servizio Faunistico emesso in data 17.03.2025, p.g. 955, le cui premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

**Visto** il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357;

**Vista** la d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106, con particolare riferimento all'allegato D - sezione Piani;

**Vista** la d.G.R. 29 marzo 2021, n. 4480 e la d.G.R. 16 novembre 2021, n. XI/5523;

**Visti** gli articoli delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo, approvato con d.G.R. 10 ottobre 2022 n. XI/7067;

**Visto** l'art. 22-quater della Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 6, così come modificato dalla Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12;

**Visto** l'art. 15 dello Statuto del Parco dei Colli di Bergamo, approvato con d.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1618;

**DECRETA**

per quanto di competenza ai sensi della d.G.R. 08.08.2003 n. 7/14106 che l'analisi dei contenuti dello Screening di Incidenza relativo alla VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (SCREE.0350.2024) non ha evidenziato interferenze attese dirette ed indirette sulle aree ZSC (Zona speciale di conservazione) denominate "IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo" e "IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" poste all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo.

Lo Screening di incidenza analizzato, redatto secondo lo schema Allegato F e trasmesso dalla Provincia di Bergamo, evidenzia che la variante in oggetto non comporta effetti diretti ed indiretti sull'integrità delle ZSC "IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo" e "IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" e pertanto si esprime parere favorevole con prescrizioni (vedi tabella allegata), escludendolo da VIC.

Bergamo, lì **17.03.2025**

Il Direttore  
del Parco dei Colli di Bergamo  
ing. Francesca Caironi  
documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2015 e s.m.i.

referenti per la pratica:  
dott. Alessandro Mazzoleni  
arch. Pierluigi Rottini



## TABELLA DI RELAZIONE SINTETICA

<b>BREVE DESCRIZIONE DEL PIANO</b>	Lo Screening d'Incidenza riguarda la variante generale al PGT del Comune di Alzano Lombardo																								
<b>NOME DELA ZSC INTERESSATA</b>	"Canto Alto e Valle del Giongo" IT2060011																								
<b>NOME E CODICE HABITAT COINVOLTI DALL'INTERVENTO</b>	<b>Canto Alto e Valle del Giongo</b>																								
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Codice Habitat</th> <th>Denominazione Habitat</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6210</td> <td>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo</td> </tr> <tr> <td>6410</td> <td>Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)</td> </tr> <tr> <td>6510</td> <td>Praterie magre da fieno a bassa altitudine</td> </tr> <tr> <td>7220</td> <td>Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino</td> </tr> <tr> <td>8210</td> <td>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica</td> </tr> <tr> <td>8310</td> <td>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</td> </tr> <tr> <td>9170</td> <td>Querceti a rovere del galio-carpinetum</td> </tr> <tr> <td>9180</td> <td>Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion</td> </tr> </tbody> </table>	Codice Habitat	Denominazione Habitat	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	6410	Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine	7220	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	9170	Querceti a rovere del galio-carpinetum	9180	Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion						
	Codice Habitat	Denominazione Habitat																							
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo																							
	6410	Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)																							
	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine																							
	7220	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino																							
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica																							
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico																							
	9170	Querceti a rovere del galio-carpinetum																							
9180	Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion																								
Uccelli elencati nell'Allegato I Direttiva 79/409/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A072</td> <td>Pernis apivorus</td> <td>Falco pecchiaiolo</td> </tr> <tr> <td>A073</td> <td>Milvus migrans</td> <td>Nibbio bruno</td> </tr> <tr> <td>A080</td> <td>Circaetus gallicus</td> <td>Biancone</td> </tr> <tr> <td>A082</td> <td>Circus cyaneus</td> <td>Albanella reale</td> </tr> <tr> <td>A103</td> <td>Falco peregrinus</td> <td>Falco pellegrino</td> </tr> <tr> <td>A338</td> <td>Lanius collurio</td> <td>Averla piccola</td> </tr> <tr> <td>A379</td> <td>Emberiza hortulana</td> <td>Ortolano</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	A072	Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	A073	Milvus migrans	Nibbio bruno	A080	Circaetus gallicus	Biancone	A082	Circus cyaneus	Albanella reale	A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino	A338	Lanius collurio	Averla piccola	A379	Emberiza hortulana	Ortolano
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
A072	Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo																							
A073	Milvus migrans	Nibbio bruno																							
A080	Circaetus gallicus	Biancone																							
A082	Circus cyaneus	Albanella reale																							
A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino																							
A338	Lanius collurio	Averla piccola																							
A379	Emberiza hortulana	Ortolano																							
Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1167</td> <td>Triturus carnifex</td> <td>Tritone crestato italiano</td> </tr> <tr> <td>1193</td> <td>Bombina variegata</td> <td>Ululone dal ventre giallo</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	1167	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano	1193	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo															
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
1167	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano																							
1193	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo																							
Invertebrati elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1083</td> <td>Lucanus cervus</td> <td>Cervo volante</td> </tr> <tr> <td>1088</td> <td>Cerambyx cerdo</td> <td>Cerambice della quercia</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	1083	Lucanus cervus	Cervo volante	1088	Cerambyx cerdo	Cerambice della quercia															
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
1083	Lucanus cervus	Cervo volante																							
1088	Cerambyx cerdo	Cerambice della quercia																							
<b>INTERFERENZE DELL'INTERVENTO/PIANO CON HABITAT</b>	/																								
<b>EVENTUALI INDICATORI</b>	/																								
<b>ANALISI DELLE ALTERNATIVE</b>	/																								
<b>EVENTUALI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI (se previste)</b>	la validità del presente parere è subordinata al recepimento all'interno dell'articolato del Piano delle Regole della pianificazione in oggetto, a titolo di mitigazione preventiva, delle CONDIZIONI D'OBBLIGO PER VARIANTI PUNTUALI AL PGT di cui ai punti 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44 di cui all' Allegato D della D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523. Alle Condizioni d'Obbligo già riportate nell'Allegato F, si integrano le seguenti indicazioni in coerenza e a maggior dettaglio delle condizioni d'obbligo, da recepire nella pianificazione, funzionali a minimizzarne l'impatto complessivo, sulla componente ambientale, sugli elementi della Rete Ecologica Regionale e Provinciale e di conseguenza a tutela anche della conservazione di specie e habitat presenti nella ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011; il preventivo recepimento delle Condizioni d'Obbligo e delle indicazioni integrative risulterà per altro propedeutico alla possibilità di concludere positivamente al Livello I, le procedure di																								



## Parco dei Colli di Bergamo

	<p>Screening, cui saranno sottoposti come da indicazione del proponente, i progetti attuativi del nuovo ambito a servizi e il progetto di attuazione dell'AT1. Le indicazioni di maggior dettaglio, da recepire in riferimento a tutte le previsioni di piano (ambito di trasformazione AT1, nuovo ambito tra le attrezzature a "Parchi, giardini e aree verdi attrezzate - AV" nell'ambito del Piano dei Servizi e i 5 Ambiti di rigenerazione urbana), qualora coerenti con le specifiche dei singoli interventi in oggetto, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare una specifica disciplina in riferimento ai lavori di demolizione degli edifici storici e in riferimento agli ambiti di rigenerazione urbana, per ridurre l'impatto su eventuali colonie riproduttive di specie quali chirotteri o uccelli coloniali (es: rondoni comuni); detti interventi dovranno essere eseguiti evitando il periodo riproduttivo delle specie in oggetto (compreso in linea di massima tra il 01 marzo e il 31 agosto) o prevedendo un'analisi preliminare a cura di un tecnico faunistico, che ne escluda la presenza all'interno del sito di intervento;</li> <li>- eventuali lavori preliminari di preparazione e taglio piante e arbusti (tra cui siepi campestri, filari arborei, piante isolate o nuclei a rovo), che si rendano necessari nella futura cantierizzazione delle opere, anche qual ora non ricadenti in superfici classificate a bosco ai sensi del Piano di Indirizzo Forestale dell'ente forestale competente, siano effettuati nella stagione silvana e comunque evitando il periodo riproduttivo delle specie faunistiche maggiormente vulnerabili, compreso fra il 01 marzo e il 31 luglio;</li> <li>- i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, siano realizzati con materiali privi di effetto riflettente o siano dotati di accorgimenti per evitare/mitigare la collisione accidentale dell'avifauna (in coerenza con la condizione d'obbligo n. 36 di cui alla D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523); in fase di attuazione degli ambiti di progettazione siano perciò adottate soluzioni progettuali a basso impatto sulla componente avifauna, per quanto concerne la tematica del bird-strike, attraverso l'utilizzo di soluzioni alternative alle superfici a vetro/trasparenti e riflettenti accessorie (come barriere fonoassorbenti, parapetti, rivestimenti esterni, arredo urbano, recinzioni perimetrali, ecc.) e l'impiego di soluzioni tecniche mitigative per le superfici trasparenti non differibili (quali finestre, vetrate e lucernari);</li> <li>- siano attuati interventi concreti per il contenimento dell'inquinamento luminoso, soprattutto negli ambiti collocati in contesti isolati, in prossimità di zone umide, corsi d'acqua, fasce boscate e altre aree ad alta naturalità, quali gli elementi primari della RER e della REC, anche in presenza di percorsi ciclabili e pedonali;</li> <li>- sia favorita la concentrazione dei nuovi edifici e delle infrastrutture in continuità con le aree urbanizzate esistenti, in modo da contenere il più possibile la frammentazione della matrice ambientale a valenza naturalistica e garantire la permanenza di corridoi verdi a supporto di una rete ecologica comunale diffusa e con particolare riferimento agli elementi della RER;</li> <li>- impiegare esclusivamente alberi e arbusti autoctoni certificati o sementi di origine locale, coerenti con il contesto ecologico di inserimento, in tutti gli interventi di piantumazione o semina per sistemi verdi urbani, ambiti di trasformazione e/o nuclei consistenti di vegetazione. Specie esotiche e ornamentali potranno essere impiegate unicamente come singoli elementi di valorizzazione di particolari contesti e soltanto se non facenti parte della Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione di cui alla D.G.R. n. 2658 del 16 dicembre 2019;</li> <li>- sia favorito il contenimento delle superfici impermeabilizzate all'interno degli ambiti di intervento, così come il contenimento di scavi e movimenti terra; in presenza di movimentazioni di terra sia sempre resa obbligatoria l'adozione di protocolli atti a contenere la diffusione di specie alloctone vegetali (incluso monitoraggio e se necessario successivo intervento di eradicazione), come previsto dalla D.G.R. n. 2658 del 16 dicembre 2019;</li> <li>- divieto di installazione di impianti/strutture adiacenti a sistemi verdi, entro cui possano restare intrappolati accidentalmente individui di specie di piccola fauna (es: anfibi), come pozzetti, grigliati, caditoie cieche ecc.; in presenza di detti elementi non differibili prevedere la realizzazione di adeguate rampe di uscite/via di fuga in continuità con l'ambiente naturale;</li> <li>- nel collegamento elettrico delle nuove edificazioni o nel caso della posa di nuove linee elettriche di dovrà essere privilegiato l'interramento dei cavi; eventuali elettrodotti e linee aeree di nuova realizzazione o in fase di sostituzione/manutenzione non interrabili, che attraversino aree di rilevanza naturalistica, dovranno prevedere misure di messa in sicurezza per il rischio di elettrocuzione e di impatto degli uccelli;</li> <li>- siano promossi sistemi di gestione delle acque meteoriche che prevedano la realizzazione di innovative soluzioni multifunzionali di accumulo e laminazione, tra cui vasche per la fitodepurazione e bacini naturaliformi, quali habitat a supporto della biodiversità.</li> </ul>
--	--



## Parco dei Colli di Bergamo

	<p>Le indicazioni integrative alle condizioni d'obbligo di cui al precedente elenco, sono inoltre da intendersi applicabili per l'intero territorio comunale, come indicazioni generarli e buone pratiche, di cui si suggerisce l'opportuno inserimento nei più consoni strumenti o regolamenti della pianificazione comunale, a supporto della tutela ambientale e della REC. A questo elenco di indicazioni si aggiungono le seguenti buone pratiche di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere un'analisi preliminare obbligatoria delle possibili linee di permeabilità ecologica interferite, in sede di progettazione di strade o altre infrastrutture lineari (muri di contenimento, barriere acustiche, recinzioni occludenti, sponde artificiali lungo i corsi d'acqua, ecc.); in presenza di eventuali impatti dovranno essere predisposte adeguate soluzioni tecniche mitigative o compensative, come l'istallazione di ecodotti, l'impiego di recinzioni permeabili per la fauna, ecc., funzionali alla mantenimento di varchi e corridoi ecologici ad ampio spettro specifico;</li> <li>- adottare soluzioni utili alla riduzione del fenomeno del road-kill a carico della fauna selvatica, nonché a tutela della sicurezza degli automobilisti, in presenza di infrastrutture viabilistiche che interferiscono con linee di connessione ecologica e/o sistemi naturali, come boschi, corsi d'acqua e aree agricole; obiettivo da raggiungere attraverso l'impiego di soluzioni tecniche specifiche, quali barriere di indirizzo verso i varchi, posa di ecodotti, installazione di dissuasori acustici/optici, cartellonistica dedicata e sistemi di rallentamento dei veicoli;</li> <li>- prevedere l'obbligo di adozione di valutazioni preliminari di compatibilità ecologica nell'ambito di qualsiasi piano/attività/intervento di gestione della fauna e della flora passibile di avere una ricaduta su animali, piante selvatici e cicli biogeochimici (es: piani di contenimento di specie "invasive", come ratti, piccioni e zanzare, interventi di diserbo, ecc.); dovranno in tal senso essere sempre privilegiate soluzioni ecologiche a impatto limitato, anche tramite interventi di prevenzione della problematica e con eventuale compensazione delle incidenze non mitigabili.</li> </ul> <p>Rispetto all'obbiettivo proposto dalla pianificazione in oggetto di "promuovere la realizzazione di infrastrutture necessarie al fine di contrastare i danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai cinghiali" si raccomanda l'adozione di pratiche coerenti con il mantenimento della continuità ecologica complessiva del territorio e, in caso di progetti realizzati non su scala puntuale, il preliminare coordinamento e confronto con questo Ente Gestore. In relazione alla rimozione del buffer di tutela presente nel PGT 2.0 rispetto ai confini della ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011, si evidenzia la normativa di riferimento abbia sancito la necessità di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza (eventualmente anche in forma semplificata, come Prevalutazione o Screening,) tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività P/P/P/I/A anche qualora esterni al Sito Natura e/o ricadenti in Elementi della RER, che possono avere incidenze negative, anche potenziali, sulle componenti (habitat e specie) oggetto di tutela. Per il rispetto di questa norma si chiede l'inserimento nell'articolato della pianificazione, di un apposito rimando che permetta di attenzionare preventivamente tutti i P/P/P/I/A che possano generare incidenze sulla ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011 e/o sulla RER e necessitino quindi di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza; in caso di dubbio, in ragione del principio di precauzione, è sempre auspicabile un confronto preliminare con questo Ente Gestore. Rispetto all'ambito di trasformazione AT1 si evidenzia infine come l'area in oggetto ricada all'interno dell'area 2. VERSANTE DI RANICA E TORRE BOLDONE di cui all'ALLEGATO 1 - INDIRIZZI PER AMBITI DI PAESAGGIO del PTC del Parco dei Colli, per la quale il Piano stesso pone attenzioni e specifici obiettivi di orientamento e indirizzo, finalizzati al miglioramento della qualità paesaggistica e ambientale.</p>
<p><b>SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA SUL SITO (utilizzo di indicatori chiave quali grado di cambiamento del sito, durata del progetto, ecc...)</b></p>	
<p><b>ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL PIANO</b></p>	<p>Valutazione dello Screening positiva – escluso da VIC</p>